



Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.
Via Montaldo 2 - 16137 Genova, Italia
T > [+39] 010 558114
F > [+39] 010 5582400
E > amt.spa@amt.genova.it
W > www.amt.genova.it
Reg. Imp. / C.F. e P. IVA 03783930104 - Capitale sociale € 29.521.464,00 i.v.

Attività relativa alle procedure di *Whistleblowing*

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679

AMT S.p.A. Azienda Mobilità e Trasporti, Via Montaldo, 2 - 16137 Genova.

La presente informativa riguarda il trattamento dei dati personali acquisiti in relazione alle segnalazioni di illeciti e irregolarità da parte dei dipendenti, consulenti e collaboratori a qualsiasi titolo nonché dei collaboratori di imprese fornitrici di AMT S.p.A.

AMT S.p.A. è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

Titolare del trattamento dei dati

Il TITOLARE del trattamento dei dati è AMT S.p.A. Azienda Mobilità e Trasporti, Via Montaldo, 2 - 16137 Genova.

AMT Azienda Mobilità e Trasporti di Genova S.p.A. ha individuato un Responsabile per la Protezione dei dati personali (RPD / DPO come definito dal GDPR all'art. 37) a cui è possibile fare in qualsiasi momento riferimento per richieste relative ai propri dati personali ed il rispetto della propria privacy (GDPR Capo III - Diritti dell'Interessato), scrivendo all'indirizzo rpd@amt.genova.it.

Categorie di dati

Nell'ambito del trattamento in oggetto potranno essere trattate le seguenti categorie di dati personali:

- dati comuni: quali a titolo esemplificativo i dati di identificazione personale, i dati contatto, i dati relativi al ruolo ricoperto e all'inquadramento contrattuale;
- dati sensibili/particolari: quali, a titolo esemplificato e non esaustivo, i dati relativi origine razziale od etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, le opinioni politiche, l'appartenenza sindacale, relativi alla salute o alla vita sessuale etc;
- dati giudiziari: dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza a norma dell'art. 10 del Regolamento.

Finalità e base giuridica del trattamento dei dati

I dati personali, ove conferiti, saranno trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.



Il trattamento dei dati comuni, sensibili/particolari e giudiziari è lecito in quanto ricorrono rispettivamente le condizioni di cui ai seguenti articoli:

- art. 6, par. 1, lett. c), e par. 3 GDPR;
- art. 9, par. 2, lett. b) GDPR;
- art. 10 GDPR e art. 2-octies del D. Lgs. 196/2003

Peraltro, il trattamento dei dati del dipendente che segnala illeciti, deve essere considerata come una delle “norme più specifiche per assicurare la protezione dei diritti e delle libertà con riguardo al trattamento dei dati personali dei dipendenti nell’ambito dei rapporti di lavoro” ex art. 88, par. 1, GDPR.

Le basi giuridiche cui è soggetto il Titolare del trattamento si rinvencono nelle seguenti norme:

- D. Lgs. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- L. 179/2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- D. Lgs. 24/2023 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Nel solo caso in cui si instauri un procedimento disciplinare nei confronti del segnalato, la base giuridica del trattamento relativo all’identità del segnalante trova fondamento nel consenso espresso di cui all’art. 6, par. 1 lett. a) del Regolamento. In tale ipotesi il consenso viene espresso tramite sottoscrizione del consenso stesso nell’ambito del procedimento disciplinare nel solo caso in cui sussistano tutte le condizioni di cui all’art. 12 c. 5 del D. Lgs. 24/2023. Resta inteso che nel caso in cui il segnalante non esprima il consenso la sua identità resterà riservata e non utilizzabile nell’ambito del procedimento disciplinare.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali non ha natura obbligatoria, ma l’eventuale rifiuto potrebbe rendere impossibile o estremamente difficoltoso l’accertamento circa la fondatezza della segnalazione effettuata, laddove quest’ultima non sia circostanziata, fondata su elementi precisi e concordanti, non abbia ad oggetto fatti riscontrabili e/o non contenga tutti gli elementi utili per effettuare il predetto accertamento.

Comunicazione e trasferimento dei dati personali

I dati personali potranno essere condivisi con:

- Persone fisiche autorizzate dal Titolare
- Whistleblowing Solutions I.S. s.r.l. in qualità di responsabile esterno del trattamento in quanto fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing;
- Altri eventuali Responsabili del Trattamento specificatamente individuati;



- Soggetti, enti, organismi o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i suoi dati personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità (sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC);

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi sopra indicati, né di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Periodo di conservazione dei dati

Il Titolare, nel rispetto degli obblighi di riservatezza sull'identità del segnalante, conserva le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione, per il tempo necessario alla loro definizione e, comunque, per non più di cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Inoltre il Titolare, fermo che si asterrà dal raccogliere i dati personali manifestamente non utili alla gestione di una specifica segnalazione, provvederà alla loro immediata cancellazione in caso di raccolta accidentale.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5, par. 1, lett. e), GDPR), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto alla segnalazione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

Protezione della riservatezza dei segnalanti

L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni: la protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato.

La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio

I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Si precisa che i succitati diritti possono essere esercitati nei limiti di cui all'articolo 2-undecies del Codice Privacy contattando esclusivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con le stesse modalità previste per la procedura predisposta per la segnalazione Whistleblowing.

Infine, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Piazza Venezia, 11, IT-00187, Roma, email: rpd@gpdp.it) o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Resta ferma la possibilità per il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, di esercitare i propri diritti con le modalità previste dall'art. 160 d.lgs. n. 196/2003: sarà il Garante medesimo



a effettuare un bilanciamento tra il diritto invocato dal segnalato e la necessità di riservatezza dei dati identificativi del segnalante.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il RPCT/Ufficio Whistleblowing o il DPO.

Ultimo aggiornamento 13/10/2023